

Il 02/09/2014, [luigi.prencipe@libero.it](mailto:luigi.prencipe@libero.it) ha scritto:

Carissimo Roberto, non ho avuto la "fortuna" di conoscerti durante il nostro Corso in Accademia a Modena.

Invece quando sono stato trasferito a Roma ( 1973 ) sei stato uno dei primi compagni di corso (meglio: fratelli) che ho avuto il piacere e l'onore di conoscere e frequentare anche a livello familiare.

Da allora (e sono passati oltre 40 anni) ho avuto modo di scoprire e valutare, molto più compiutamente e profondamente, il senso della "vera amicizia" e della "effettiva solidarietà e sensibilità umana" che Tu e la Tua famiglia mi avete accordato.

Te ne sono molto grato! Tali non comuni qualità Tue e di Anna ho apprezzato, per ultimo "purtroppo" nel viaggio e soggiorno a Modena (50ennale) durante i quali, unitamente ad Anna, hai avuto tanta sensibilità ed attenzione nei miei confronti in assenza di mia moglie, impedita a partecipare all'indimenticabile raduno del nostro glorioso 20mo Corso.

Grazie! Di più, ricordo la nostra partecipazione ai lavori preparatori per la costituzione dell'Associazione durante i quali hai dimostrato molta ideazione, frutto della Tua fervidissima mente ed eccezionale versatilità in ogni campo (teatro, giornalismo, analisi e quant'altro) che Ti ho sempre e sistematicamente riconosciuto. Mi duole, invece, ricordare il nostro ultimo incontro (2 giugno scorso) in un luogo di cura e "sofferenza" dove ho letto nei Tuoi occhi la "speranza" di un chiarimento in positivo della Tua vicenda di salute.

Speranza che anch'io ho coltivato, purtroppo invano, fino ad alcuni giorni fa. Per ultimo mi scuso per il ritardo con cui Ti scrivo ma il dolore e la costernazione mi hanno impedito la doverosa sollecitudine nei Tuoi confronti. L'assenza e la lontananza da Roma non mi hanno consentito di salutarti direttamente per il Tuo viaggio.

Ma ci rivedremo!!!!

Un abbraccio fortissimo a Te, ad Anna, a Daniela ed a Marco, anche da parte di Mara, Gigi  
PRENCIPE